

telve notizie

Direttore Carlo Spagolla - Direttore responsabile C. Brandalise - Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV - Autorizzazione Trib. Trento del 12/5/84 N. 439 - Stampa Panfilo Castaldi - Feltre
Pubblicazione trimestrale - Foto di Roberto Spagolla

NOTIZIARIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI TELVE

1983-1990



SOMMARIO

1. Presentazione
2. Attività amministrativa
3. Il punto sulle opere prioritarie per il paese
4. 1983-1990 Sette anni di Amministrazione
5. Rubrica Storico-Culturale
6. Avvisi e raccomandazioni utili

anno VIII n. 13

Aprile 1990

1.

Presentazione

Numero speciale di "TELVE NOTIZIE" che si presenta alla popolazione per offrire anche un riassunto generale dell'attività amministrativa del nostro Comune dal 1983 al 1990. Questo è infatti il periodo nel quale è rimasto in carica l'attuale Consiglio Comunale, l'attuale Giunta e l'attuale Sindaco.

È questo il tredicesimo numero di un notiziario che speriamo sia stato apprezzato dalla popolazione, che abbia servito a chiarire fatti e problemi dell'attività amministrativa e che speriamo abbia un seguito anche con la prossima nuova amministrazione che uscirà eletta il prossimo 6 maggio. I contenuti della pubblicazione sono stati di natura strettamente amministrativa e aperti al contributo di tutte le associazioni presenti in paese, interpellate di volta in volta, e che hanno potuto usare questo strumento per esporre la loro attività.

Altri notiziari comunali di Comuni a noi vicini, hanno dato spazio alle varie formazioni politiche presenti in Consiglio Comunale ma noi abbiamo effettuato questa scelta per non snaturare il taglio informativo che riteniamo debba essere l'unico scopo di tale strumento.

Nella redazione del notiziario non ci siamo avvalsi di collaboratori esterni alla Giunta, quali potrebbero essere giornalisti o addetti stampa, ma il lavoro è opera della Giunta Comunale e dei responsabili delle associazioni che hanno inteso collaborare.

In genere le fotografie sono state gentilmente concesse da Roberto Spagolla mentre la "Rubrica Storico culturale" è stata curata dal dr. Paolo Zanetti; a tutti e due vada il nostro pubblico ringraziamento.

La Redazione

2.

Attività amministrativa

Nel periodo dicembre 1989 - marzo 1990 il Consiglio Comunale si è riunito 5 volte mentre la Giunta Comunale è stata convocata per dodici sedute. Riportiamo come di consueto le deliberazioni consiliari più significative su argomenti che non sono già citati nella rubrica "Il punto sulle opere prioritarie per il paese".

BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 1990

Nella seduta del 1/3/90, con il voto favorevole di tutti i Consiglieri comunali presenti, è stato approvato il bilancio di previsione per il 1990 e la relazione programmatica triennale 1990/1992 predisposta dalla Giunta Comunale. Riportiamo come è ormai consuetudine le parti più importanti di questo fondamentale documento amministrativo, nel quale è ravvisabile la situazione finanziaria del Comune, la priorità asse-

gnata ai vari problemi da risolvere, le linee operative lungo le quali si muoverà la futura Amministrazione, qualora riterrà opportuno confermare le attuali proposte.

Il prospetto che viene riportato contiene tutti i lavori programmati nel triennio 1990/1992 elencati in ordine di priorità suddivisi in nuovi interventi e in opere di completamento. Ci avviamo alla ultimazione delle opere "igienico-sanitarie" (acquedotto e fognature) e di viabilità per quanto riguarda il paese. Lo sforzo degli anni futuri dovrà essere a nostro avviso indirizzato nel restauro dei fabbricati comunali, peraltro già iniziato e a buon punto per quanto riguarda il Municipio, delle chiese presenti in paese, nella costruzione della caserma per il corpo dei Vigili del fuoco volontari, nell'ulteriore ampliamento del cimitero comunale.

PROSPETTO DELLE PRINCIPALI SPESE IN CONTO CAPITALE
(opere pubbliche, acquisti, investimenti, ecc) previste per il triennio 1990/92

a) Nuovi interventi in ordine di priorità

1. - Costruzione magazzino per il Corpo dei VV.FF. Volontari	1990	1.000.000.000
2. - Pavimentazione delle strade interne	1990	416.000.000
3. - Restauro della chiesa di S. Giovanni Nepomuceno	1990	70.000.000
4. - Ampliamento cimitero	1990/91	320.000.000
5. - Sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica dell'abitato	1991	467.000.000
6. - Realizzazione di una strada di collegamento di Via Tolver con la S.P. n. 31	1991	100.000.000
7. - Restauro della chiesa arcipretale	1991	300.000.000
8. - Sistemazione della viabilità in loc. Musiera	1991/92	300.000.000
9. - Realizzazione di un marciapiede lungo la S.P. n. 31 (completamento)	1992	200.000.000
10. - Realizzazione di una strada di collegamento di Via Borgo con la S.P. n. 31 110	1992	150.000.000
11. - Ricostruzione malga Cere	1992	200.000.000
12. - Costruzione fognatura in loc. Calamento	1992	285.000.000

b) opere di completamento

1. - Acquedotto	1990	429.000.000
2. - Impianti Sportivi	1990/91	90.000.000
3. - Via Maso Caverna	1990	69.342.000
4. - Marciapiede	1990	80.377.000

PARTE 1 - Entrata:	previs. definit.	variazioni	previsioni
	anno 1989	1990 su 1989	anno 1990
Titolo I - Entrate tributarie	190.225.000	- 0,5	191.200.000
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, della Provincia, della Regione etc.	990.320.000	+ 3,4	1.024.454.000
Titolo III - Entrate extratributarie	470.530.000	- 10,5	421.190.000
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali, riscossioni di crediti e ammortamenti	2.008.434.000	- 45,4	1.095.648.000
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	561.960.000	+ 142,3	1.361.530.000
Titolo VI - Partite di giro	255.000.000	+ 5,9	270.000.000
Avanzo di amministrazione	<u>187.928.000</u>	<u>- 10,2</u>	<u>168.761.000</u>
Totale generale dell'entrata	4.664.397.000	- 2,8	4.532.783.000

PARTE 2 - Spesa:	previs. definit.	variazioni	previsioni
	anno 1989	1990 su 1989	anno 1990
Titolo I - Spese correnti			
Sezione 1: amministrazione generale	542.846.000	- 10,2	487.393.000
Sezione 3: sicurezza pubblica e difesa	41.900.000	+ 9,8	46.000.000
Sezione 4: istruzione e cultura	241.651.000	+ 8,4	261.897.000
Sezione 6: interventi nel campo sociale	420.490.000	+ 8,2	454.958.000
Sezione 7: trasporti e comunicazioni	192.529.000	+ 1,1	194.702.000
Sezione 8: interventi nel campo economico	47.187.000	- 13,2	40.959.000
Sezione 9: oneri non ripartibili	<u>33.577.000</u>	<u>+ 58,4</u>	<u>53.205.000</u>
Totale spese correnti	1.520.180.000	- 1,2	1.539.114.000
Titolo II - Spese in conto capitale	2.589.561.000	- 7,3	2.401.542.000
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	299.656.000	+ 7,5	322.127.000
Titolo IV - Partite di giro	<u>255.000.000</u>	<u>+ 5,9</u>	<u>270.000.000</u>
Totale generale della spesa	4.664.397.000	- 2,8	4.532.783.000

CONFERMA DELLE TARIFFE IDRICHE VIGENTI

Con delibera consiliare dell'1/3/1990 sono state riconfermate anche per l'anno corrente le tariffe idriche vigenti considerato che le medesime garantiscono, assieme ai contributi provinciali concessi in annualità per il servizio idrico, la copertura dell'80% del costo di gestione.

Tale percentuale di copertura obbligatoria è prevista da un decreto Legge dello Stato. Il gettito previsto per il 1990, applicando le tariffe in vigore sotto riportate ammonta a Lire 30.289.000.

TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO PER IL 1990

- a) per usi domestici:
 - fino a 120 mc annui L. 269 al mc
 - da mc 121 a mc 240 annui L. 336 al mc
 - oltre i 240 mc annui L. 403 al mc
- b) per allevamenti zootecnici
 - per qualsiasi quantitativo L. 336 al mc
- c) per altri usi:
 - fino a 240 mc annui L. 336 al mc
 - oltre 240 mc annui L. 403 al mc
- d) nolo contatori
(di proprietà degli utenti):
 - per ogni utenza L. 2700

NUOVO PIANO DI FABBRICAZIONE

Nella seduta consiliare del 20/2/90 appositamente convocata sono state sottoposte alla approvazione del Consiglio le controdeduzioni predisposte dalla Giunta Comunale alle proposte di modifica d'ufficio fatte dalla Provincia Autonoma di Trento al nuovo piano di fabbricazione.

In pratica si è trattato di ribadire i punti di vista dell'Amministrazione e di supportare adeguatamente le scelte urbanistiche fatte.

Sulla base di queste controdeduzioni opportunamente valutate dalla Giunta Provinciale, il programma di fabbricazione è stato approvato con le modifiche d'ufficio ritenute opportune dalla Provincia.

Preme a questo punto sottolineare l'impegno profuso dalla Amministrazione nella difesa delle scelte effettuate e nel seguire l'iter procedurale al fine di arrivare in tempi ragionevoli alla approvazione del nuovo pdf allo scopo di dare finalmente la possibilità a diversi censiti di procurarsi una casa.

La nuova normativa e le nuove cartografie di piano saranno portate a conoscenza della popolazione appena rese operative.

L'adeguamento costante del nostro strumento urbanistico, in base anche alle richieste ed alle necessità dei censiti, ha consentito per quanto riguarda il paese la costruzione nel periodo 1985-1989 di ben 19 nuovi fabbricati ed il piano recentemente adottato dovrebbe dare la possibilità di costruirne almeno altrettanti.



3.

Il punto sulle opere prioritarie per il paese

RESTAURO DEL MUNICIPIO

Con delibera consiliare del 28/12/1989 e del 20/3/1990 è stato affidato il secondo e terzo stralcio dei lavori di restauro e consolidamento del Municipio all'Impresa Vinante Eliseo & C. s.n.c. che ha offerto il ribasso rispettivamente dell'1,21% e dello 0,21%. All'appalto erano state invitate diverse Ditte ma solo l'Impresa Vinante ha presentato l'offerta. Frattanto i lavori proseguono e fra breve sarà ultimato il 1° Stralcio. È evidentemente alquanto difficile fare delle previsioni sui tempi di ultimazione del restauro a causa di eventuali imprevisti che potrebbero presentarsi nel corso dei lavori.

LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'ULTIMO TRATTO DI VIA PER MASI CAVERNA

Progetto a firma dello Studio Associato d'Ingegneria Giovanni Amos Poli e Debortoli Paolo approvato dal Consiglio Comunale e i cui lavori consistono nella ultimazione di via Maso Caverna fino al confine del Comune di Carzano e alle abitazioni dei Masi omonimi. La spesa prevista ammonta a Lire 69 milioni da finanziarsi con assunzione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti per Lire 56.650.000 e con l'utilizzo dei fondi BIM per la differenza.

COSTRUZIONE DI UN MARCIAPIEDE LUNGO ALCUNE STRADE DELL'ABITATO DI TELVE

Trattasi della ultimazione dei lavori iniziati nello scorso anno e mai ultimati dalla Ditta Delta Strade s.r.l. di Borgo Valsugana e per la cui realizzazione la Giunta Comunale ha ritenuto attivare la procedura dell'esecuzione d'ufficio, riaffidando cioè la parte mancante ad altra Ditta di fiducia. Al fine di consentire il riaffidamento dei lavori di ultimazione sono state invitate 5 imprese a far pervenire una offerta di ribasso sui prezzi iniziali del progetto. Tale richiesta ha avuto esito negativo per cui sono state verbalmente invitate a presentare offerta, anche in aumento, le uniche due imprese che, avendo chiesto di visionare il progetto, avevano dimostrato un qualche interesse alla esecuzione dei lavori.

L'impresa Vinante Eliseo & C. s.n.c. si è

dichiarata disposta al completamento dell'opera con un ammagiorazione del 14,50% sui prezzi base.

La maggiore spesa derivante dall'affidamento dell'appalto sarà a carico del Comune **solo per la parte corrispondente ai lavori eccedenti** l'importo del progetto originario mentre la parte rimanente sarà recuperata a carico della Ditta Delta Strade s.r.l., decurtando il credito vantato dalla Ditta stessa.

I lavori saranno ultimati tra breve.

LAVORI DI RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN ALCUNE STRADE DELL'ABITATO DI TELVE

Progetto approvato ai fini tecnici nella seduta consiliare del 23/2/1990 e che prevede il rifacimento quasi totale dell'impianto di pubblica illuminazione nella parte vecchia del paese. La spesa preventivata nel progetto redatto a cura dell'Ing. Degan Sigismondo ammonta a lire 467 milioni. Già in sede di ripristino della viabilità nella parte bassa del paese sono stati predisposti pozzetti e tubature per non dover ulteriormente rovinare la sede stradale. È stata inoltrata richiesta di contributo alla Provincia Autonoma di Trento.

ULTIMAZIONE ACQUEDOTTO COMUNALE

Nella seduta consiliare del 20/3/1990 è stato approvato ai fini tecnici il progetto a firma dell'Ing. Paolo Bombasaro per i lavori necessari alla ultimazione dell'acquedotto comunale (radoppio della vasca di deposito, collegamento al serbatoio dei masi). Spesa prevista lire 299 milioni già ammessa ai benefici della Legge Provinciale.

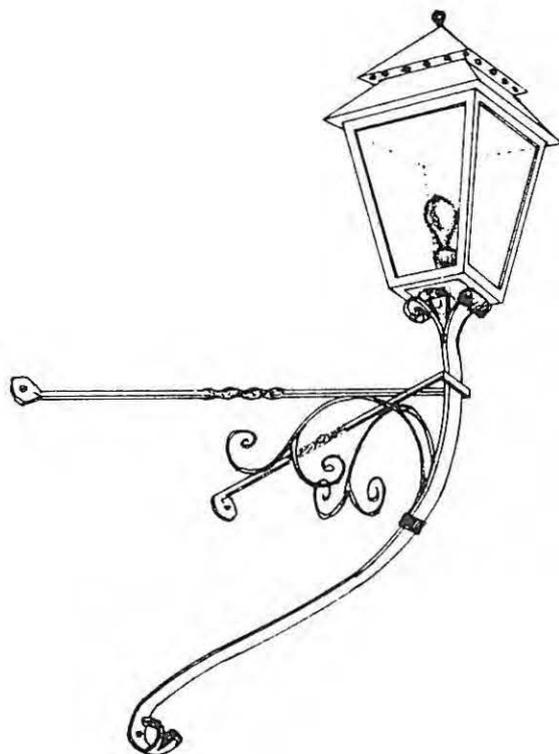
RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DELLE STRADE INTERNE

Si tratta di un progetto redatto dallo Studio associato di Ingegneria Giovanni Amos Poli e Debortoli Paolo approvato ai fini tecnici nella seduta del 20/3/1990 con una spesa prevista di 694 milioni. Le strade e piazze interessate sono: via don G. Rizzoli, P.zza Vecchia, Via A. Degasperi, P.tta S. Francesco, P.tta S. Giovanni, vicolo S. Giovanni, vicolo Chiuso, via Grazie e via

Fiemme. Per quest'ultima in particolare è previsto il ripristino della pavimentazione in cubetti e ciotoli preesistente. Progetto parzialmente ammesso ai contributi provinciali.

COSTRUZIONE DELLA CASERMA PER IL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

Progetto redatto dall'Ing. Pierluigi Coradello ed approvato ai fini tecnici nella seduta consiliare del 20/3/90 e che prevede una spesa di 940 milioni. La costruzione è prevista sull'area adiacente le scuole Medie ed è composta da autorimessa, sala radio, spogliatoi, sala riunioni, cucina, sala esercitazioni. L'ubicazione ha destato una vivace discussione in Consiglio Comunale ed il progetto è stato approvato con i soli voti della maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Berti Silvano e con la astensione degli altri consiglieri del gruppo DC.



Prospetto sud del progetto della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari.

Lanterna in ferro battuto per i punti luce del centro storico.



4. 1983-1990 Sette anni di Amministrazione

Ritengo sia un preciso dovere di chi per sette anni ha guidato, nel bene o nel male, in maniera positiva o negativa, questo nostro paese, portare alla attenzione dei censiti alcuni spunti di riflessione sull'importanza del ruolo del Comune, sulla importanza del corretto funzionamento delle Istituzioni, sulla importanza della vita partecipativa.

In occasione dell'ultima seduta del Consiglio Comunale, ebbi modo di esporre ai consiglieri ed al pubblico presente una breve e riassuntiva relazione che ritengo possa contenere elementi da portare alla attenzione di tutta la popolazione.

Il ripercorrere e rivedere le tappe fondamentali ed i fatti che hanno caratterizzato l'attività amministrativa è di notevole importanza per esaminare se abbiamo fatto fino in fondo il nostro dovere di pubblici amministratori, ciascuno nel ruolo assunto all'indomani della elezione della Giunta e del Sindaco.

È questo sicuramente il momento di interrogarci se siamo venuti meno alle promesse ed ai programmi fatti, se abbiamo espletato il mandato amministrativo nell'interesse generale della popolazione o se ci siamo piuttosto persi ad occuparci di problemi personali, se ci siamo piuttosto persi nella difesa di privilegi precostituiti, se abbiamo occupato il nostro tempo in inutili diatribe e prese di posizione preconcepite.

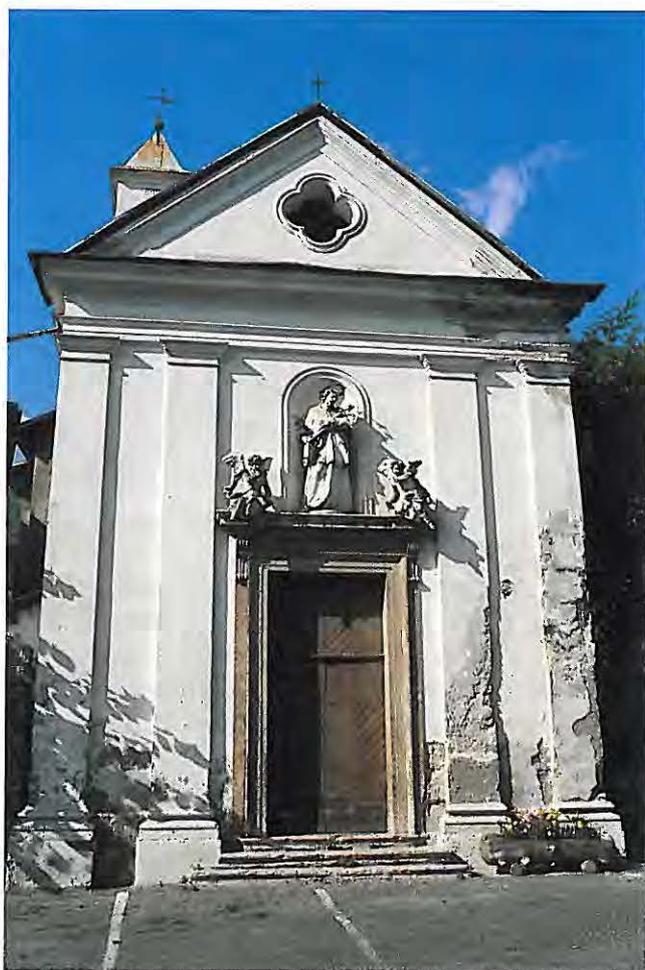
A questo quesito ciascun amministratore dovrà darsi una risposta e con questo metro la popolazione saprà sicuramente giudicare.

Per quanto riguarda la Giunta Comunale, devo sottolineare la collegialità delle decisioni, l'armonia di lavoro e l'impegno di tutti gli assessori nei vari campi e competenze loro assegnate.

Per parte mia, approfittando di questo spazio del notiziario, ritengo di dovermi soffermare, anche a nome della Giunta che ho avuto l'onore di presiedere, nella disamina degli obiettivi prefissati e raggiunti, del rapporto avuto con la minoranza consiliare, della collaborazione registrata con le altre istituzioni pubbliche, dei rapporti con le associazioni presenti in paese.

Obiettivi prefissati e raggiunti: il programma a suo tempo presentato e depositato agli atti degli uffici comunali si articolava in 11 punti specifici

e conteneva anche il completamento di alcune opere pubbliche già programmate dalla Giunta precedente e che questa Giunta ha portato a termine quali la costruzione della fognatura dei Masi, l'allargamento del tratto finale di Via Tonda, la sistemazione delle strade dei Masi. Abbiamo dovuto far fronte alla realizzazione di opere impreviste, non programmate e importanti e a titolo di esempio basti ricordare l'acquedotto comunale sul quale siamo dovuti intervenire con una certa urgenza ed il cui costo è stato finora di ben 1 miliardo e 160 milioni. L'utilità e l'importanza di tale intervento dovrebbe essere ovvia alla luce anche di esperienze che stanno vivendo comuni a noi vicini che non hanno provveduto in tempo alla sistemazione delle reti idriche. Tutte



le altre opere realizzate sono riportate nel prospetto a parte.

Dalla realizzazione di questi importanti interventi pubblici ne è scaturita una nuova offerta di servizi alla popolazione, obiettivo questo sempre perseguito al fine di favorire la residenza e l'incremento demografico, occasioni di lavoro per le Imprese e la manodopera locale, il miglioramento in definitiva della qualità della vita.

Riteniamo inoltre di aver opportunamente perseguito e realizzato l'obiettivo della valorizzazione e dell'aumento del patrimonio comunale con interventi incentrati sulla manutenzione straordinaria dei diversi fabbricati sia in montagna che in paese e non ultimo con l'acquisto di malga Ziolera e la ricostruzione del rustico, oggi patrimonio di tutti.

L'allungamento del mandato amministrativo da 5 a 7 anni in conseguenza della Legge Regionale che prevedeva l'accorpamento dei turni elettorali non è stato motivo di disimpegno per la Giunta ma anzi ha costituito uno stimolo operativo e di programma che ha comportato il completamento di importanti lavori e la impostazione di altrettanto importanti progetti.

Sulle opere pubbliche, sulla loro necessità devo rilevare la quasi totale convergenza della minoranza DC, anche se purtroppo in sede consiliare in occasione della approvazione di alcuni conti consuntivi ed in altre sedi, fuori del consiglio comunale, le necessità finanziarie per coprire i costi degli interventi sono state oggetto di strumentalizzazione a fini denigratori della Giunta e della maggioranza; questo comportamento di dubbio gusto ha dimostrato e dimostra scarsa conoscenza della finanza comunale e delle possibilità del bilancio comunale ed ha contribuito ad ingenerare disorientamento ed insicurezza tra la popolazione.

Ho avuto modo di verificare che i traguardi raggiunti, gli obiettivi perseguiti sono stati sempre condivisi oltre che dalla popolazione anche in altre sedi Istituzionali.

Priva di fondamento si è quindi dimostrata a mio avviso la paventata incapacità amministrativa, la asserita mancanza di una chiara e coerente linea amministrativa, accuse queste rivolte alla attuale giunta in sede di nomina dal gruppo di minoranza DC.

Situazione finanziaria comunale: ritengo che questo argomento debba essere particolarmente chiarito ed evidenziato, considerata la durata del periodo amministrativo e le numerose opere previste ed imprevedute realizzate.

Giova ricordare che per la realizzazione di opere pubbliche le fonti di finanziamento consistono in contributi a fondo perduto erogati dalla Provincia Autonoma di Trento, di prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti o Istituti di previdenza assistiti da contributi provinciali in conto interessi. La somma di tutti questi prestiti costituisce la esposizione finanziaria del Comune alla quale si fa fronte con fondi che la Provincia e lo Stato danno al Comune o con entrate correnti proprie derivanti dal patrimonio comunale. A titolo di esempio per il 1990 è previsto il pagamento di oneri finanziari sui mutui per 217 milioni e a fronte di questo importo la Provincia Autonoma di Trento eroga al Comune la somma di lire 216.571.000.

Contrariamente a quanto si crede, ci sono delle norme ben precise che stabiliscono dei limiti all'indebitamento del Comune, limiti studiati appositamente per evitare di non essere più in grado di far fronte agli impegni assunti. Stando a questi parametri il comune di Telve dispone di risorse tali da poter far fronte non solo agli impegni finora assunti ma potrà anche per gli anni futuri far fronte in maniera consistente alle esigenze della comunità. Basti pensare che l'avanzo di amministrazione del 1989, cioè fondi disponibili dopo aver pagato tutte le spese comunali e le quote di ammortamento dei prestiti è stato di 168 milioni.

Certo che le cifre di un bilancio comunale possono fare impressione e non sono minimamente paragonabili ad un bilancio familiare che comunque può presentare la necessità di ricorrere a prestiti per far fronte a bisogni che con entrate normali non potrebbero essere soddisfatti (es. l'abitazione).

La necessità di predisporre strutture tali da far fronte ai bisogni di 1.700 abitanti sparsi su un vasto territorio comportano necessariamente investimenti irrealizzabili senza ricorrere ai prestiti e d'altronde è preferibile usufruire al più presto di strutture necessarie dilazionando nel tempo il pagamento.

Possiamo quindi assicurare la popolazione sulle possibilità del bilancio comunale di far fronte anche per il futuro ai bisogni del paese e ci preme chiarire che nessun maggior onere è stato posto a carico dei censiti in dipendenza delle opere realizzate.

Rapporto con la minoranza consiliare

Mi è particolarmente difficile definire e catalogare il rapporto avuto con la minoranza DC la cui attività è stata a mio avviso tesa soprattutto alla demolizione di questa Giunta e di questa



maggioranza e per raggiungere tale scopo non sono state risparmiate né energie, né mezzi, né metodi poco ortodossi. Certo che in politica tutto è possibile ma tutto non è ammesso; esiste un limite oltrepassando il quale si corre il rischio di invadere la sfera personale degli amministratori ed accecati da posizioni preconcepite non si è più in grado di distinguere tra le Istituzioni e la persona che queste Istituzioni rappresenta.

Volantinaggi, raccolte di firme carpite con la mala fede e mai consegnate alla Amministrazione Comunale, attacchi personali al sottoscritto, al mio vice-Sindaco, agli assessori di questa Giunta non sono certo mancati in questi sette anni e questo modo di fare non rispecchia sicuramente il modo di far politica di un partito che propugna la democrazia e che dovrebbe ben conoscere le regole democratiche proprie di quest'ultima.

Particolare amarezza e risentimento provocano nel sottoscritto e nella Giunta, anche se ormai molto tempo è trascorso, il dover pubblicamente denunciare l'esposto fatto alla Procura della Repubblica di Trento da parte del gruppo DC per indagare sullo acquisto di Malga Ziolera, paventando in tal modo l'esistenza di interessi privati del sottoscritto, della Giunta e dei consiglieri della maggioranza, oltre che di irregolarità procedurali; è ora che anche la popolazione di Telve sia a conoscenza di tale denuncia firmata da tutti i 6 consiglieri della Democrazia Cristiana.

La richiesta di archiviazione del Procuratore del 15 ottobre 1986 è stata accolta dal giudice Istruttore Carlo Ancona che ha ritenuto non doversi procedere nella azione penale per manifesta infondatezza dell'esposto sancendo in tal modo,

se ce ne fosse stato bisogno, la chiarezza amministrativa e la onestà degli amministratori.

È assurdo ed inammissibile un attacco di questo genere ad una Giunta i cui uomini in questi sette anni non si sono certo risparmiati nel dare tutte le energie possibili nel solo ed esclusivo interesse del paese, sacrificando il loro tempo e trascurando le loro famiglie non certo per trarne qualche minimo beneficio privato.

Rapporti con le istituzioni:

I rapporti della Giunta uscente con le altre Istituzioni, Provincia e Comprensorio in particolare, sono sempre stati improntati nello spirito di reciproca collaborazione e comprensione su livelli di pari dignità, nella convinzione di portare avanti sacrosanti interessi della popolazione residente nel Comune. Abbiamo registrato collaborazione, rispetto e considerazione nei confronti del nostro Comune anche nel corso dei rapporti intrattenuti con la SIT, l'ENEL e altre società ed enti privati che per qualsiasi motivo sono entrati in rapporto con il comune di Telve.

Rapporti con le associazioni volontarie del paese

È stato questo dei rapporti con le associazioni presenti in paese motivo di grande soddisfazione per la Giunta uscente; l'aver dato ampio sostegno sia morale che economico alle iniziative intraprese dalle associazioni presenti ha contribuito sicuramente in modo determinante alla crescita civile della popolazione; l'associazionismo diffuso nei più disparati campi della vita culturale, sportiva e di volontariato ha contribuito assieme alla attività del Comune, a far evidenziare il nostro paese.

A tutte vada il più sincero ringraziamento.

Particolare importanza ritengo abbia avuto nella crescita culturale del paese l'attività della nostra biblioteca comunale che con le numerose iniziative ha saputo coinvolgere molta gente. Un riconoscimento particolare ritengo quindi debba essere indirizzato al consiglio di biblioteca ed al suo presidente Valerio Stenico per l'impegno profuso in questa nostra istituzione.

In questi due ultimi anni è stato curato particolarmente da parte del Comune il contatto con alcuni paesi del Vorarlberg (Austria) meta di emigrazione della nostra gente a fine 800 e inizi 900. Si è trattato di riprendere contatto con i discendenti di gente di Telve e ritengo che questo tipo di rapporto debba continuare anche per il futuro.

Ampio spazio è stato riservato dalla stampa locale alle attività ed iniziative intraprese sia dall'Amministrazione Comunale, sia dalle nostre associazioni e questo ha certamente contribuito a far conoscere in tutta la Provincia il nostro paese; una minuziosa raccolta di quanto scritto è consultabile presso la nostra biblioteca.

Ritengo di poter affermare in definitiva che il Comune di Telve ha oggi senza dubbio qualche cosa in più di quanto avesse sette anni fa, sia in termini di strutture e servizi, sia in termini di crescita civile, sia in termini di associazionismo diffuso e non concorrenziale.

Termino questa esposizione, ringraziando i consiglieri per il tempo dedicato alla comunità, i componenti della Giunta ed il Vice-sindaco per la preziosa collaborazione, il segretario comunale dott. Giorgio Boneccher e tutti i dipendenti per il sostegno operativo offertomi, augurando al nostro paese, a tutta la popolazione di Telve e ai nostri emigranti, salute, prosperità e progresso.

Per quanto mi riguarda ritengo di aver fatto quello che era umanamente possibile per fare il mio dovere fino in fondo, cercando di svolgere gli incarichi che mi competevano in maniera imparziale e spero di essere stato sindaco non di parte ma di tutta la popolazione.

Il Sindaco
Carlo Spagolla

PROSPETTO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI DAL 1983 al 1990

OPERE DI VIABILITÀ:

Data di affidamento	Oggetto dei lavori	Importo (in milioni)	Impresa appaltatrice
16.2.84	Allargamento via Tonda	17	Vinante Eliseo & C. snc
25.3.85	Sistemazione via per maso Dami e Loc. Pozze	99	Fantedil snc
3.7.85	Sistemazione via per Maso Caverna	114	Burlon Perfetto
22.8.86	Sistemazione via per Maso Caverna - 1° tronco	60	Vinante Eliseo & C. snc
22.8.86	Sistemazione via per Maso Caverna - 2° tronco	64	Vinante Eliseo & C. snc
10.3.89	Costruzione di un marciapiede lungo alcune strade	156	Delta Strade srl
27.3.90	Costruzione di un marciapiede - completamento	149	Vinante Eliseo & C. snc

OPERE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE:

27.8.84	1° tronco strada forestale Baessa-Malga Cere (compl.)	28	Vinante Eliseo & C. snc
3.10.85	2° tronco strada forestale Baessa-Malga Cere (compl.)	107	Burlon Perfetto
29.12.86	Rifacimento del tetto della Casina	14	Burlon Gianpaolo
13.10.87	Rifacimento manto di copertura ex scuole Medie	12	Burlon Gianpaolo
12.5.88	Sistemazione edificio scuole elementari	245	Debortoli Luigi
18.1.89	Sistemazione e ristrutturazione malga Valsolero Sotto	187	Gianni Ganesini & F.lli snc
3.3.89	Sistemazione sala pubbliche riunioni	16	Burlon Fabio
6.4.89	1° stralcio lavori restauro e consolidamento Municipio	131	Vinante Eliseo & C. snc
3.7.89	Sistemazione casina ex malga Baessa	39	Burlon Fabio
6.9.89	Sistemazione casina malga Ziolera	47	Vinante Romano
5.2.90	2° stralcio lavori restauro e consolidamento Municipio	197	Vinante Eliseo & C. snc
27.3.90	3° stralcio lavori restauro e consolidamento Municipio	168	Vinante Eliseo & C. snc

IMPIANTI SPORTIVI:

21.4.84	Costruzione impianti sportivi 1° lotto	93	Vinante Eliseo & C. snc
20.12.84	Costruzione spogliatoi degli impianti sportivi	107	Vinante Eliseo & C. snc
5.2.88	Costruzione di un campo da tennis	34	Agostini P. & Micheletti L. snc
15.7.88	Costruzione tribune degli impianti sportivi	27	Agostini P. & Micheletti L. snc
15.5.89	Costruzione imp. irrigazione campo calcio	19	Sisser Roberto

OPERE IGIENICO SANITARIE:

15.11.83	Costruzione 3° lotto fognatura - Loc. Masi	8	Costruzioni Lorenzin sas
22.3.85	Costruzione fognatura in zona artigianale	26	Zambiasi geom. Carlo snc
14.5.87	Sistemazione e rifacimento acquedotto - 1° stralcio	516	Zambiasi geom. Carlo snc
14.5.87	Costruzione 4° lotto fognatura	79	Zambiasi geom. Carlo snc
4.6.87	Costruzione fognatura Via S. Giustina	32	Vinante Eliseo & C. snc
19.4.88	Sistemazione e rifacimento acquedotto - 2° stralcio	644	Zambiasi geom. Carlo snc
8.6.88	Completamento fognatura comunale 1° stralcio	180	Zambiasi geom. Carlo snc
27.4.89	Completamento fognatura comunale 2° stralcio	158	Zambiasi geom. Carlo snc

ALTRI LAVORI PUBBLICI:

27.6.85	Lavori Ampliamento Cimitero	219	Sartori Giovanni
4.6.86	Lavori ampliamento impianto illuminazione pubblica	63	Elettroimpianti Doimo snc
17.6.86	Costruzione elettrodotto loc. Musiera - linea M.T.	187	Celta spa
4.6.87	Costruzione parcheggio presso il cimitero	37	Vinante Eliseo & C. snc
12.2.88	Costruzione impianto illuminazione pubblica dei Masi	48	Tomaselli Mario
31.5.88	Costruzione rete elettrica distribuzione B.T. loc. Musiera	265	Celta spa
22.6.88	Costruzione impianto illuminazione pubblica loc. Calamento	57	Elettroimpianti Doimo snc



I NOSTRI AMMINISTRATORI

Spagolla Carlo	- Sindaco
Agostini Aldo	- Assessore effettivo
Stenico Valerio	- Assessore effettivo
Zanetti Clemente	- Assessore supplente e Vice-Sindaco
Stroppa Natalino	- Assessore supplente
Battisti Quarto	- Consigliere
Berti Silvano	- Consigliere
Ferrai Romano	- Consigliere
Pecoraro Antonio	- Consigliere
Pecoraro Giulio	- Consigliere
Rigo Ermanno	- Consigliere
Trentinaglia Albino	- Consigliere
Trentinaglia Giancarlo	- Consigliere
Trentinaglia Gioacchino	- Consigliere
Vinante Romano	- Consigliere

Telve/L'amministrazione comunale ne ha fatto il punto qualificante del suo programma A. 7/2/31

Primo, tutela del territorio

Si sta ormai concludendo un programma pluriennale

A. 5/1/90

Anche a Telve

In arrivo il difensore «civico»

Acqua, presto

I lavori relativi al
In quattro mesi è

TELVE VALSUGANA

2/15/85

Già concesso il mutuo

Finalmente dopo anni si amplia il cimitero

Complessivamente i lavori comporteranno una spesa di oltre 286 milioni di lire - È prevista la modifica della strada di accesso - Affidato ad un tecnico di Borgo il progetto

TELVE VALSUGANA 4/2/8

La Giunta intende dar vita al paese

La coalizione tra Lista Civica, PSI e P ha illustrato il punto della situazione propositivo di lavori e interventi pubb

TELVE VALSUGANA A.A. 10/5/88

Anche il Consiglio decisamente contrario alle «centraline»

Votato in proposito un ordine del giorno
Il territorio è già molto compromesso

TELVE VALSUGANA 1/3/86

La minoranza D vota il bilanci

Una dichiarazione di Ferrai in Consiglio comunale ha motivato il comportamento in tal senso dell'opposizione democristiana - Intesa programmatica tra i due schieramenti

Nuova serie di lavori migliora a Telve il settore dei servizi

A.A. 19/2/88

A. 11/8/87

Stemma e gonfalone nuovi per il Comune di Telve

TELVE MICHELI SI È INCONTRATO CON LA GIUNTA COMUNALE

No al metanodotto

A.A. 11/4/89

*Per salvare il Manghen
Altri problemi discussi*

TELVE SUL PIANO DI FABBRICAZIONE PER LE ZONE DI

La Dc accusa: dove è la sensibilità ambientale

TELVE VALSUGANA I contenuti illustrati nel corso della seduta consiliare

Dalla biblioteca lunga serie di proposte come attività per la crescita culturale

netano e fognatura una realtà a Telve

l'esecuzione delle tre reti in unico appalto
stata costruita la metà di quanto previsto

A.A. 3/5/87
**Telve: ristrutturazione
per le antiche chiese
progettata dal Comune**

VALSUGANA A.A. 34/12/87

**Telve sollecita
regolamentazione
raccolta funghi**

In Consiglio comunale approvato
ordine del giorno inviato alla Provincia

A.A. 5/3/88

A. 312127

TELVE

Telve e Carzano
Condannati
i sindaci
per le discariche

**Edilizia:
forte**

impulso

Otto le nuove case
Cinque ampliamenti
Numerosi i restauri

**Finalmente
in restauro
il municipio di Telve**

A. 1411138

La ristrutturazione dell'edificio
non era più procrastinabile. Si
amplia la rete di illuminazione

A.A. 27/11/86

TELVE VALSUGANA

**Per l'acquedotto
stretta finale
dopo oltre 20 anni**

Se ne parla oggi in Consiglio
Un finanziamento di 400 milioni

TELVE 20/10/85 È già costato 360 milion

**Inaugurato il nuovo
campo sportivo**

IN ALTRO INTERVENTO PER LA DIFESA DEL PATRIMONIO COMUNAL

**Telve valorizza il Lagorai
Recuperata malga Ziolera**

Spesi 54 milioni: Democrazia cristiana contraria

**Elettricità
anche in Musiera**

Approvato dal consiglio un progetto
di elettrificazione per il rilancio turi-
stico della zona

Dc: mancano risposte concrete alle numerose carenze

TELVE LE OSSERVAZIONI ALLE LINEE PROGRAMMATICHE 1989-1991 DELLA GIUNTA COMUNALE

A.A. 21/3/87

ONTAGNA

**nita
le?**

IL COMUNE HA DECISO UNA SERIE DI INTERVENTI

Rete elettrica e strade Telve cambia volto

Le vie interne saranno pavimentate tutte a porfido
Nuovo collegamento con la strada del Passo Mangher

TELVE VALSUGANA 21/7/87

Si è conclusa un'operazione che ha suscitato polemiche

Malga Ziolera con 388 ettari proprietà del Comune che l'ha acquistata (208 milioni) dal barone

TELVE VALSUGANA A.A. 30/11/87

Molto seguito il dibattito promosso dall'assessorato sul problema dell'AIDS

L'affluenza di pubblico ha costretto gli organizzatori
a chiedere ospitalità nella sala del teatro don Bosco

TELVE A.A.

Finalmente più sicuro il vecchio ponte in località Fontane

Le molte iniziative comunali
a favore della pace

La ex «cascina forestale» ristrutturata a Telve Riabilitato punto d'incontro

I lavori sono stati fatti eseguire dal Comune
Due altre opere appaltate in questi giorni

TELVE VALSUGANA CONTRARIAMENTE A QUANTO AVVIENE NEL C3

In leggero aumento la popolazione

A Telve una riunione di sindaci Raccolta funghi Parola ai Comuni

TELVE Il Consiglio comunale ha approvato

L'acqua potabile è scarsa carente è invece la rete

La canalizzazione, le vasche di accumulo, e le saracinesche sono state approvate
Unanimità sul progetto dell'ingegner Bombasaro - Analogo provvedimento
con la SIT per la distribuzione del gas metano - Si inizia nel 1986

TELVE PROSEGUONO I LAVORI

Per metanizzazione e rete acquedotto si scava dappertutto

La realizzazione è della ditta Zambianchi
Si spera per l'autunno di concludere

TELVE DOPO TRE ANNI DI LAVORO E UN INVESTIMENTO

L'«ospitale nuovo» torinese consegnati dodici alloggi

Era la residenza della nobile famiglia de Trentini
Un intervento importante che ha salvaguardato

TELVE/Per le concessioni idroelettriche

La salute del Ceggio in consiglio

TELVE Approvazione travagliata **TELVE CHIESTO UN INTERVENTO URGENTE**

Passa il bilancio ma senza i voti DC in grave degrado

Il gruppo democristiano si è astenuto ritenendo il documento colpevole di aver subito troppi aggiustamenti **Un patrimonio di cultura secolare**
SILIA' IN MUNICIPIO UN'ATTENTA ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE

Le decisioni del Consiglio comunale **Valutate dalla Giunta comunale**
20/10/84 **le numerose necessità di Telve**

cimitero più adeguato Il movimento demografico in questo ultimo decennio. I residenti sono 1742
Gli interventi che si intendono attuare per migliorare le condizioni di vita
30/13/86

ato la ristrutturazione **TELVE VALSUGANA**

Per il cimitero di S. Giustina l' ampliamento è concluso

fficiente **LVE FINANZIATA DALLA PROVINCIA LA RISTRUTTURAZIONE**
te idrica

Erano evidenti disfunzioni **Si «rinnovano» le elementari**
rimando sulla convenzione **Prevista la spesa di 212 milioni**
in un costo di un miliardo

TELVE A.A. 23/11/81 I lavori sono stati appaltati alla ditta Luigi Debortoli di Borgo
Al fabbricato sarà messo mano nel corso della stagione estiva

TELVE A.A. 9/12/89 **TELVE SORTE NUOVE INIZIATIVE NELL'ULTIMO PERIODO**

Rifiorisce il commercio
IL COMUNE H **Una dimostrazione della vitalità del paese**

Mozione **TELVE** Già da due anni era stato approvato il progetto generale
a favore della linea ferroviaria *17/13/84*

La viabilità comunale «esterna» entra nella fase di sistemazione

Le vie interne saranno pavimentate tutte a porfido **Il problema riguarda soprattutto il finanziamento dei lavori - Le difficoltà sono state superate con l'assunzione di mutui - Due gli stralci previsti nell'esecuzione**
Nuovo collegamento con la strada del Passo Manghen

TELVE SECCA RISPOSTA ALLE POLEMICHE SOLLEVATE DALLA DC

La validità del piano-fabbrica difesa dalla Giunta comunale

Smentita l'affermazione che l'attività edilizia in montagna sia bloccata
Le possibilità sono legate alle attività tradizionali. Ampliamenti di edifici

5.

Rubrica Storico-Culturale



a cura del dott. Paolo Zanetti

FRANCESCO DI CASTELALTO (1480? - 1555)

La figura di Francesco di Castelalto esercitò sempre un particolare fascino sugli storici che di lui si occuparono. Viene infatti descritto come "l'uomo più illustre che figurasse nel secolo decimosesto tra Telvani e Valsuganesi" (1) e come "personaggio storico di singolare integrità e levatura e, per la Valsugana, uno de' suoi più valorosi illustri e considerevoli cittadini" (2). Il Montebello senza mezzi termini scrive che egli è stato "l'uomo più famoso nei consigli e nell'armi che abbia prodotto la Valsugana" (3).

Le origini della famiglia dei Castelalto si perdono, per mancanza di documenti, nel buio della storia. L'esistenza del castello di Castelalto, pur risalendo sicuramente ad epoca anteriore, è documentata, per la prima volta, in un documento nel 1272 ("ante castrum de Alto"), mentre la famiglia "de Castro Alto" è segnalata solo in documenti non anteriori al 1280.

Secondo il Montebello sia questo castello che quelli di S. Pietro ed Arnana, sarebbero stati edificati e comunque appartenevano alle tre linee dinastiche in cui si sarebbe divisa la famiglia dei "de Telvo".

L'anno di nascita di Francesco di Castelalto non è noto anche se, per deduzione, possiamo supporre che sia nato intorno al 1480 da Francesco (III°) e da Gertrude Anich de Courtäsch.

Ancora adolescente, essendo di nobile ed antico casato Francesco (IV°) fu mandato come

paggio alla corte dell'Imperatore Massimiliano I.

Nel 1509 prese parte, come tanti altri nobili trentini, alla guerra detta di Cambrai naturalmente nell'esercito di Massimiliano I e, sotto il comando di Alberto di Brandeburgo ed in compagnia di Giorgio di Frundsberg e Rodolfo di Häl, è destinato alla difesa della città di Verona.

Il 7 ottobre 1513 egli prese parte come "Capitano de una insegna" (corrispondente all'incirca ad una compagnia di soldati), al famoso fatto d'armi presso Vicenza che finì ben presto, anche per merito suo, in una clamorosa sconfitta dei Veneziani condotti dal capitano Bartolomeo Alviano (4). Proprio in seguito a questo episodio Francesco fu promosso al grado di Colonnello.

Nel 1516 lo troviamo impegnato, per la seconda volta, nella difesa di Verona, insieme ai già





1920 - Inaugurazione del nuovo acquedotto.

citati condottieri e con Massimiliano Sittich di Ems che vi condusse quattromila lanzicheneccchi.

Più tardi il 27 aprile 1522, accorso in aiuto degli Spagnoli, sconfisse i francesi nei pressi di Milano.

Nel 1525 scoppiò la cosiddetta guerra dei contadini ed il Castelalto che era stato nominato luogotenente generale del Principato di Trento dal Vescovo Bernardo Clesio e Commissario per il Tirolo dalla reggenza di Innsbruck, diede ampia prova di moderazione nel reprimere la rivolta.

Per tutto quell'anno Francesco di Castelalto si spostò continuamente per le valli trentine al fine di convincere i rivoltosi a deporre le armi. Mentre si trovava a Senales, ebbe notizia dell'uccisione, avvenuta per mano degli insorti della Valsugana, del capitano del Castello di Ivano, Giorgio Puhler.

Nel mese di settembre dello stesso anno viene mandato dall'Arciduca Ferdinando e dal Clesio, a Nomi per punire gli uccisori del conte Pietro ed ancora in Valsugana contro "i sollevati del Pievado di Strigno e contro quelli di Levico" (5).

In seguito - domata la rivolta - venne chiamato a far parte del Tribunale che doveva giudicare gli insorti. Anche in questo frangente il Castelalto si adoperò per assolvere molti inquisiti e per mitigare le pene dei condannati. Per i servizi così resi il Clesio, ammirato per la sua lealtà, lo nominò amministratore del Principato vescovile mentre l'Arciduca Ferdinando, Imperatore del Sacro Romano Impero, lo nominò dapprima regio Capitano di Trento e poi colonnello

generale della Contea del Tirolo e consigliere imperiale.

Verso il 1527 Francesco diede inizio ai lavori di ampliamento e di fortificazione dell'antico suo maniero di Castelalto. Al termine dei lavori sopra il nuovo portale d'ingresso del castello fu murato lo stemma dei Castelalto scolpito in pietra, stemma che ora si può ammirare nel porticato d'ingresso del palazzo Buffa a Telve. I colori dello stemma della casata dei Castelalto (3 bande alternate di rosso ed argento-bianco) rivivono ora nel gonfalone adottato, ad ogni effetto di legge, dal Comune di Telve nel 1987.

Parte primaria ebbe ancora il Castelalto nell'incontro avvenuto il 12 settembre del 1536 all'Avisio e nei successivi festeggiamenti fra la cittadinanza di Trento e l'Imperatore Ferdinando d'Austria e sua moglie Anna d'Ungheria.

In seguito Francesco di Castelalto divenne anche ambasciatore della provincia tirolese presso il doge Lando di Venezia.

Non c'è dubbio che egli godeva di ampia considerazione presso la corte imperiale. Il podestà di Bassano nel 1542 così scriveva nel linguaggio dell'epoca: "venuto nella Val Sugana al suo castello per dar ordine delle cose sue, per haver lui di bocca ditto agli suddittj sui andar Gubertanor in Millano... quel magnifico Castel Alto (che era) stato nel suo Castello per due over tre giorni, gli vene una stafeta dalla Corte: et Heri fu incontrato che andava verso Trento".

Al famoso Concilio di Trento Francesco di Castelalto, con decreto firmato dall'Imperatore Ferdinando a Norimberga il 22 gennaio 1543, venne nominato nunzio e procuratore dell'Impe-

ratore stesso presso il Concilio che, è noto, iniziò i lavori soltanto nel 1546.

Nel frattempo il Tirolo venne seriamente minacciato dai principi tedeschi Maurizio Conte di Sassonia ed Alberto Marchese di Brandeburgo ed il Castelalto, nonostante la sua età, venne nuovamente chiamato alla difesa del Paese. La battaglia si svolse alla chiusa di Ehreberg che i tirolesi, guidati da Giacomo Thun avevano perduto l'11 luglio 1546.

Il 27 agosto Francesco di Castelalto accorso "con tre insegne di volontari, con quattro insegne di scelti contadini del Paese e sette pezzi di artiglieria", la stringe d'assedio e, nonostante il nemico abbia ricevuto altri rinforzi, ai primi di settembre la riconquista "liberando così il paese da un'invasione che pareva ormai inevitabile" (6).

Scrivendo ancora di lui il Suster: "Ritornato di là a Trento come un trionfatore, s'ebbe lodi ed ammirazioni da tutto il Paese segnatamente dai padri del Concilio che, temendo di essere colti a Trento dai Protestanti, avevano già fin dal marzo dello stesso anno tenuto le loro sessioni a Bologna. Ma a questo punto il Castelalto, ormai vecchio e stanco, decise di ritirarsi dalla vita pubblica per godere privatamente i pochi anni che gli restavano di esistenza. Presa stabile dimora a Trento e contornato da tanti ammiratori ed amici, egli vi passò gli ultimi suoi giorni tranquillamente largheggiando con tutti di amorevolezze, consigli e carità, e facendosi così amare da ogni classe di persone, specialmente dai suoi Valsuganesi che lo riguardavano come un padre comune; ed a questo proposito nessuna lode e testimonian-

za avrebbero maggior efficacia e valore del semplice, ma altrettanto lusinghiero ritratto che di lui ne lasciò il Castelrotto nella sua cronaca: Egli era - scrive il Castelrotto - di persona bel omo più della statura commune, membri ben proporzionati alla persona, una faccia ioconda et allegra, non troppa barba era affabile et amorevole con tutti senza alcuna sorte d'ambitione; ma quando andava in colera, il che occorreva quando vedeva cosa che fosse contro la Giustizia era molto terribile et formidabile. Questi homeni di Valsugana lo tenivano per Padre... come egli fosse stato Signore di Valsugana, et per la verità non vi era Signore alcuno per grande che fosse che non gli avesse ogni rispetto per la sua reputazione che teneva".

Francesco di Castelalto morì a Trento nella sua casa di via S. Trinità il 29 novembre 1554 secondo il Suster, nel 1555 secondo il Montebello.

Con lui si estinse la nobile ed antica famiglia dei Castelalto. Né lui - che pure si sposò due volte, prima con Margherita Fuchsing di Fuchsberg e poi con Elisabetta di Thun - né alcuno dei suoi fratelli ebbe infatti discendenti maschi. La salma di Francesco di Castelalto fu trasportata a Telve per essere sepolta nella tomba che lo stesso Francesco si era fatto costruire nella chiesa parrocchiale. Il monumento funebre è oggi murato a sinistra dell'altare di S. Giuseppe e porta lo stemma dei Castelalto insieme con quello della sua prima moglie Margherita di Fuchsberg e la seguente iscrizione in tedesco, prima comunque della data di morte:

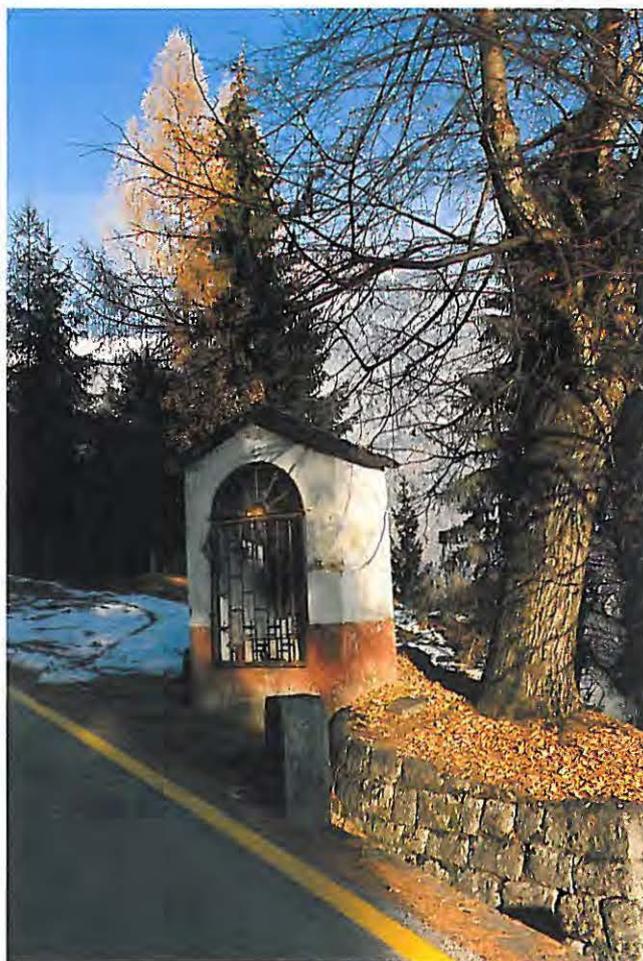


Malga Baessa
dopo il restauro

ANNO D(omi)NI MD...AM...TAG
 I...ST TODTS VERSCHIDEN
 DER EDEL GESTRENG RITTER
 HERR FRANTZISCH VON CAST
 ELLALT RO(mischer) KVr (kuniglicher) M&at (Maiestät)
 RATH OBER
 STER VELTHAUBTMAN DER FIRST
 LICHEN GRAVESCHAFT TYROL
 UND HAUBT MAN ZU TRIENDT
 DEM GOT GENAD (?)

NOTE

- 1) E. Manfroni - "Lettere di Francesco di Castelalto", 1881.
- 2) G. Suster - "Francesco di Castelalto", 1905.
- 3) G. Montebello - "Notizie storiche, topografiche e religiose della Valsugana e del Primiero", 1793.
- 4) V. Zoiano "Cronaca manoscritta", 1520.
- 5) Suster op. cit.
- 6) Suster op. cit.
- 7) Trad. "Nell'anno del Signore... il giorno... del... è scomparso il nobile e severo cavaliere il Signore Francesco di Castelalto, per grazia di Dio Consigliere Imperiale (del S.R.I.), Colonnello Generale della Principesca Contea del Tirolo e Capitano di Trento.



6. Avvisi e raccomandazioni utili

CASSONETTI DEI RIFIUTI

Il conferimento dei rifiuti solidi urbani nei contenitori dislocati nel paese deve avvenire **ESCLUSIVAMENTE CON SACCHETTI A PERDERE BEN CHIUSI**. È severamente vietato introdurre nei cassonetti liquidi di qualsiasi qualità, materiali combustibili e tutto quanto ciò che deve essere conferito nel contenitore dei rifiuti ingombranti. La raccolta è effettuata con frequenza bisettimanale (il martedì e il venerdì).

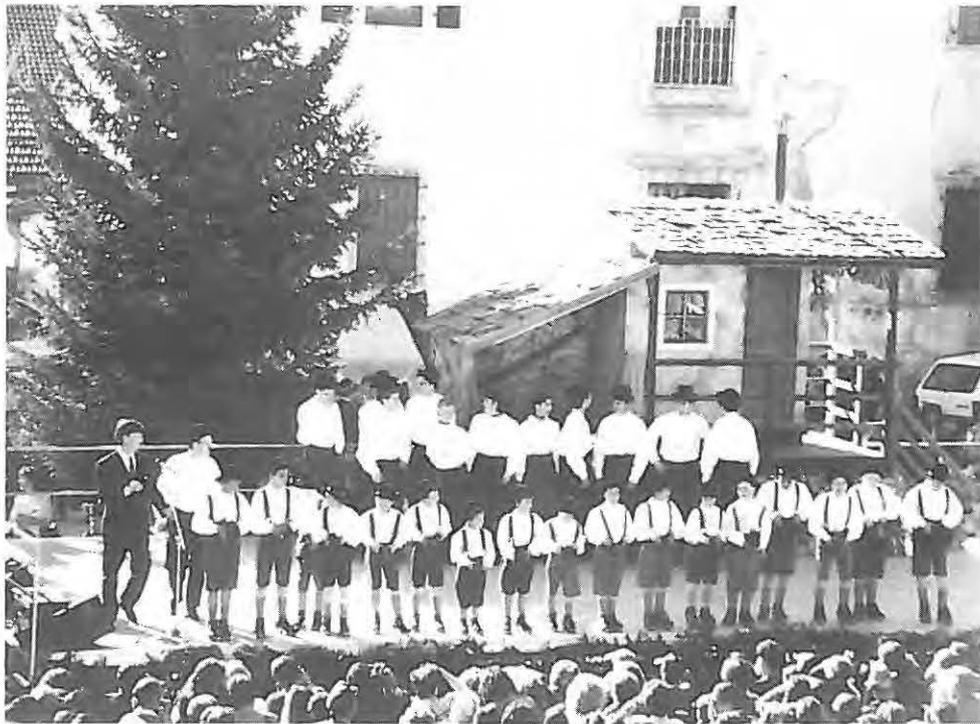
Non rispettare queste regole elementari significa arrecare non pochi disagi agli addetti ai lavori oltre che la presenza di odori poco gradevoli nei pressi dei contenitori.

Dobbiamo purtroppo rilevare come ancora qualcuno si diverta ad abbandonare immondizie

sfuse lungo le strade e nelle campagne, specie lungo la "variante". Non è questo sicuramente un bel biglietto da visita per il nostro paese. Purtroppo come sempre la scarsa educazione di pochi torna a danno di tutti. Si fa appello alla collaborazione della popolazione per individuare i trasgressori di queste elementari regole civili.

FUMI NOCIVI

Ci vediamo costretti a far presente che numerose lamentele pervengono al comune per il ricorso troppo frequente alla pratica di accendere fuochi per bruciare ramaglie e rifiuti di orti se non addirittura i rifiuti solidi che dovrebbero essere consegnati negli appositi cassonetti. Se per le ramaglie e i rifiuti degli orti non esistono



" 'NCONTRAMARZO " 11 marzo 1990".

grandi problemi, la pratica di bruciare contenitori di alimenti, plastiche ecc. comporta indubbiamente l'inquinamento oltre che dell'aria anche del terreno e degli orti circostanti a causa della ricaduta di sostanze chimiche, con immaginabili conseguenze per la salute. Si fa appello al senso civico dei censiti al fine di mantenere un ambiente pulito.

CAMPANE DI VETRO

Le "Campane" per la raccolta differenziata del vetro sono state ormai da diversi mesi posizionate in alcuni punti del paese (Piazza Maggiore, Via Aurora, Viale Castellato, loc. Tolver); esse devono essere usate esclusivamente per inserirvi, attraverso la apposita fessura, materiale in vetro.

PILE SCARICHE

Si raccomanda di utilizzare gli appositi contenitori dislocati in Piazza Vecchia, vicino alla Chiesa e presso le scuole elementari e medie oppure di riconsegnare le pile usate al rivenditore all'atto dell'acquisto di quelle nuove.

MEDICINALI SCADUTI

Vanno riconsegnati alla Farmacia!!!

BOMBOLE SPRAY

È utile sapere che adoperando bombolette che usano come propellente i cosiddetti cloroderivati, ognuno contribuisce ad assottigliare sempre più la fascia di ozono che ci protegge dai raggi ultravioletti, con gravissimi danni per la salute.

TRAFFICO E PARCHEGGI PUBBLICI

Si invitano i cittadini a rispettare le norme di circolazione, e la segnaletica installata avendo cura di parcheggiare i veicoli negli appositi spazi riservati allo scopo. Trarrà sicuramente beneficio tutta la comunità.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL SINDACO

Il Sindaco riceve ogni martedì e giovedì presso il Comune dalle ore 17,30 in poi.

SIRENA D'ALLARME

Nel caso di pericolo di incendio nel centro abitato richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco con un segnale prolungato di sirena: se il pericolo o l'incendio è fuori dal centro abitato richiedere l'intervento con tre segnali di Sirena. Il quadro sirena è posto sulla scalinata esterna di ingresso al municipio.

ASSISTENTE SOCIALE DEL COMPRESORIO

L'assistente sociale riceve a TELVE presso gli ambulatori medici tutti i giovedì dalle ore 9 alle 11.

CANI RANDAGI

Dobbiamo purtroppo richiamare ancora i proprietari dei cani ad evitare di lasciarli liberi per le strade; essi rappresentano un pericolo pubblico e a volte non ci si rende conto di cosa possono causare, specie ai bambini ed anziani!!

RIFIUTI INGOMBRANTI

È stato posizionato anche nel nostro Comune uno speciale cassone verde per i rifiuti ingombranti che non possono essere collocati nei normali cassonetti. In esso si devono porre scatoloni, cassette, rottami metallici elettrodomestici, mobili, materassi, ramaglie e rifiuti di orti e giardini, e viene svuotato regolarmente due volte al mese. Tale contenitore trovasi all'imbocco della strada per Parise.

Si raccomanda di gettare i rifiuti nei cassoni e non disperderli all'esterno come purtroppo frequentemente accade.

DIFENSORE CIVICO

Si porta a conoscenza - a seguito della Convenzione sottoscritta con al Presidenza del Consiglio Provinciale per l'estensione dell'attività del Difensore Civico alle questioni insorte tra l'Amministrazione comunale e i cittadini - CHE:

È stato fissato un calendario di recapito con il Difensore Civico - dott. Enrico Bolognani - come in appresso:

Anno 1990: Il primo lunedì del mese - ore 10-12 nella sede del comprensorio in Borgo Val-sugana:

nei giorni: 5 febbraio; 2 aprile; 4 giugno; 3 settembre; 5 novembre.

CONTATORI ACQUA POTABILE si è avuto modo di riscontrare che vengono frequentemente spostati i contatori dell'acqua interni alle abitazioni magari anche con la creazione di nuove utenze. Si fa presente che a norma dell'art. 36 del regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile qualsiasi intervento sul contatore deve essere **preventivamente autorizzato dalla Amministrazione Comunale**. Le penalità previste per la non osservanza di tale disposizione variano da Lire 40.000 a lire 1 milione a giudizio dell'Amministrazione.

GLI ELETTORI iscritti nelle liste agli effetti delle elezioni comunali del 6 maggio 1990 sono 1.500; 667 maschi e 833 femmine. Nella sezione 1 voteranno 720 elettori e nella sezione 2 voteranno 780 elettori.

QUANTI SIAMO

La popolazione al 1° marzo 1990 ammonta a 1752 abitanti. Maschi 789, femmine 955, nuclei familiari 592, le religiose di Casa Danna sono 130.



Coloro che desiderano ricevere
Telve Notizie
facciano RICHIESTA
o manifestino desiderio
in tal senso agli Uffici Comunali;
verrà loro inviato gratis

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Uffici Comunali	P.zza Vecchia, 18	tel. 766054
Biblioteca	P.zzale F. Depero	tel. 766714
Cassa Rurale	Via S. Giustina	tel. 766013
Farmacia	P.zza Maggiore, 2	tel. 766084
Canonica	Via S. Giustina, 6	tel. 766065 (Parroco)
Ambulatorio Com.	P.zzale F. Depero	tel. 766025
Guardia Medica	c/o Osp. Civ. S. Lorenzo	tel. 753125/753016
Comprensorio	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754095/754265
Uff. Tec. Compr.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754196
Distretto Sanit. n. 2	Strigno	tel. 762572 (sede e ass.te sociale)
Consultorio fam.	Strigno, Distretto n. 2	tel. 762572
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754644 (sede)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754638 (ass.te sociale)
Ass. Sociale	c/o Municipio - Telve	tel. 766714 (giovedì h 9-11)
Vigili del Fuoco	P.zzale F. Depero	tel. 766965

'l boletin

notiziario, giornaletto, boletin
bèlo o burto, birbo o s'cèto
culturale, ufficiale opur cetin
doperà del tuto o gnanca lèto
ti basni 'l tempo
ti pòrti stòrie
laóri, conti
le memorie

almanco ti cen la nervaùra
del paese, sia mòla o dura
ti comèdi via coi to mesàgi
bon ai scolari, te fa retàgi
den stampo o n'antro
a dir 'l vero
na vòlta grevo
e na vòlta fin...
le nostre stòrie
del viver insieme
le vere glorie

Roberto S.

